IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 22-01-2021
Pagina 5
Foglio 1

LIBERI PROFESSIONISTI

Piano vaccinale nel mirino dei medici

VIAREGGIO. Sono stati esclusi dalla prima fase dei vaccini, nonostante, essendo medici, lavorano tutti i giorni a contatto con pazienti, poi sono stati reinseriti ma senza la possibilità di prenotare la seconda dose. C'è confusione sulla vaccinazione dei medici liberi professionisti, categoria che include anche i dentisti.

Tutto nasce dal testo del piano vaccinazione che indica come categoria primaria «operatori sanitari e sociosanitari in prima linea, sia pubblici che privati, che hanno un rischio più elevato di essere esposti all'infezione da covid 19 e di trasmetterla ai pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali». Giustissimo che la priorità venga data al personale sanitario, che opera direttamente con pazienti covid, ma è altrettanto giusto che anche gli altri medici, a cominciare proprio dai dentisti che sono insorti e che sono fortemente a rischio visto la vicinanza con il paziente, vengano inseriti fra le prime persone da vaccinare.

Fino alla settimana scorsa, il piano vaccini escludeva dalla prima fase dentisti, odontoiatri, medici di famiglia, farmacisti e più in generale tutti i liberi professionisti che operano in sanità.

Molti medici dunque hanno manifestato preoccupazione in modo da ottenere l'inserimento del loro personale e di se stessi nelle liste prioritarie di somministrazione. Da qui la richiesta unanime fatta al ministero della Salute di essere inseriti nella lista di priorità. È importante sottolineare, però, che il commissario Arcuri ha recentemente ribadito che non è possibile, allo stato attuale, modificare il piano vaccinale nazionale e quindi anche le priorità delle singole categorie professionali. Questa situazione ha creato non poche polemiche e malumori da parte dei medici che non rientrano in questo piano, che si sono attivati per chiedere di farne parte. Ritengono di essere una categoria esposta per oggettive condizioni di lavoro, ma, come loro stessi hanno evidenziato nella richiesta fatta al ministro della Sanità, hanno saputo dimostrare in questi mesi di pandemia di saper gestire efficacemente la prevenzione del contagio da coronavirus proteggendo i loro pazienti, il loro personale e loro stessi con importanti misure anticontagio. Per fortuna sembra che la situazione si sia risolta: dallo scorso pomeriggio del 18 gennaio è stato aperto un servizio di pre-adesione per tutti gli iscritti all'ordine dei medici, qualunque sia la professione. Pertanto tutti i medici iscritti all'albo della Regione Toscana potranno prenotare luogo e ora di somministrazione del vaccino. Al momento, però, non è possibile procedere con la prenotazione della seconda fase. Questa successiva prenotazione verrà attivata in base alla disponibilità effettiva dei vaccini secondo un calendario che verrà stabilito dalla Regione. Insomma la questione non è del tutto chiusa, ma è un primo importante passo avanti per cercare di salvaguardare non solo questa categoria di lavoratori ma anche e soprattutto i pazienti che devono ricorrere alle loro cure. —

Maria Cristina Ercini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Versilia

Muore di covid manager di Pietrasanta

Le guarigioni superano quota 1.600

Continua la distribuzione di mascherine gratuite «Ma a Massarosa no»

Hanno vaccinato nel mirino dei medici

156579

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FNOMCeO